



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,  
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio tutela da inquinamento  
atmosferico, acustico  
ed elettromagnetico

inquinamento@regione.fvg.it  
ambiente@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 377 4058  
fax + 39 040 377 4513  
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö&^d Á »Â î î DE ÓÁ^ÁHEBDEGE STINQ - PN/AIA/54

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla AVICOLA MEDUNESE DI DE STEFANO DANIELE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA presso l'installazione sita nel Comune di Meduno (PN).

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Visto** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali - prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Vista** la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014;

**Vista** la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Visto** il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Vista** la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine

agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

**Visto** il D.M. 25 febbraio 2016 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato);

**Visto** il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

**Viste** le Linee guida dell'EPA (U.S. Environmental Protection Agency) del marzo 2001, relativamente ai fattori emissivi;

**Visto** il decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181 (Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne);

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006);

**Visto** il Decreto Ministeriale 4 febbraio 2013 (Disposizioni attuative in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181);

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 272, del 13 novembre 2014 recante le modalità di redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

**Visto** l'articolo 52, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio competente n. 1019 del 17 maggio 2011, con il quale è stata rilasciata, a favore della AVICOLA MEDUNESE DI DE STEFANO DANIELE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Meduno (PN, via Nuova, 86, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di Meduno (PN), Borgo Mesinis;

**Vista** la nota del 9 dicembre 2019, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 58617, con la quale il Gestore ha inviato un nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1019 del 17 maggio 2011, consistente nella sostituzione dell'Allegato "Piano di Utilizzazione Agronomica" (PUA);

## **DECRETA**

E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1019 del 17 maggio 2011.

### **Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale**

**1.** L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA" (PUA) al decreto n. 1019/2011, è sostituito dall' Allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

### **Art. 2 – Disposizioni finali**

**1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui al decreto n. 1019/2011.

**2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Avicola Medunese di De Stefano Daniele & C. Società Semplice Agricola, al Comune di Meduno, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO) e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.

**3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.

**4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI MEDUNO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE  
SOTTOPOSTI A PROCESSO DI DIGESTIONE ANAEROBICA

Soggetto Proponente : Soc. agr. Avicola Medunese

data 26/11/2019

il professionista incaricato  
dott. agr. Pertolan Mario



**Tabella 1** IMMISSIONI

Tabella 1 - A Immissione di effluenti zootecnici									
consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc./anno)		Valori Azoto		totale (mc= t)	totale (kg)
		unitario	totale	unitaria	totale	unitario (kg/mc)	totale (kg)		
suini ingrasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>totali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polli da carne									
consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc./anno)		Valori Azoto		totale (1 mc=0.5 t)	totale (kg)
		unitario	totale	unitaria	totale	unitario (kg/t p.v.)	totale (kg)		
Polli da carne	110.000	1,0	110	13,50	1.485	250	743	27.500	
<b>totali</b>	110.000	110	110	13,50	1.485	743	27.500		

Tabella 1 - B Immissione di effluenti zootecnici di terzi									
Allevamento polli da carne									
fornitori lettera avicola	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc./anno)		Valori Azoto		totale (1 mc=0.5 t)	totale (kg)
		unitario	totale	unitaria	totale	unitario (kg/t p.v.)	totale (kg)		
Az. S. Francesco	75.000	1,0	75	13,50	1.013	506	506	18.750	
<b>totali</b>	75.000	75	75	13,50	1.013	506	506	18.750	
<b>TOTALE IMMISSIONE MATRICE ZOOTECNICA</b>								mc./anno	1.249

Tabella 2 Immissione di biomassa vegetale									
descrizione	t./anno t.q.	totale (mc.)	% s.s.	t./anno s.s.	Valori Azoto		Valori Azoto al campo		
					unitario (% t.q.)	totale (kg)	coeff. riduzione	totale (kg)	
Insiatolo di sorgo (t.)	550	786	33,0	182	0,39	2,145	1,716		
Insiatolo di frumento (t)	280	467	36,1	101	0,63	1,764	1,411		
<b>totale</b>	<b>830</b>	<b>1.252</b>		<b>283</b>		<b>3.909</b>	<b>3.127</b>		

Tabella 3 Calcolo della produzione di Azoto (su base valori analitici e bibliografici)									
Azoto al campo	da matrice zootecnica	da matrice vegetale	kg	kg	%				
						93,67	46.250	3.127	93,67
<b>Totale N al campo</b>									
Produzione complessiva di digestato									
da matrice zootecnica		1.647		mc/anno					
da matrice vegetale		960		mc/anno					
		687		mc/anno					
Concentrazione di N al campo nel digestato									
matrice zootecnica		29,99		kg/mc					
matrice vegetale		48,19		kg/mc					
		4,55		kg/mc					



**Tabella 4** Calcolo del Peso, del Volume e del Contenuto in Azoto del Digestato

**Tabella 4.A** Calcolo del Peso del Digestato Pdigestato=Pmatrici-Vbiogas x D biogas

	quantità t.q. t/anno
Silo sorgo	550
Silofrumento	280
Lettiere avicoli propr.	743
Lettiere avicoli terzi	506
<b>totali</b>	<b>2.079</b>

2 - Volume biogas	caratteristiche matrici		contenuto sost.org. (SV)		Volume Biogas (mc)	
	t. (t.q.)	% S.S.	t (s.s.) ST	% della ST	resa (mc/t SV)	totale (mc)
Silo sorgo	550	0,33	181,50	0,96	450	78.245
Silofrumento	280	0,36	101,08	0,93	400	37.763
Lettiere avicoli proprietà	743	0,64	475,20	0,80	382	145.221
Lettiere avicoli terzi	506	0,64	324,00	0,80	382	99.014
<b>totali</b>	<b>2.079</b>		<b>1.082</b>		<b>908</b>	<b>360.244</b>

3 - Peso Biogas	resa metanigena		resa CO2		Peso Biogas t=mc	
	prod. biogas mc	% biogas	dens. ch4	volume (mc)		dens. co2
Silo sorgo	78.245	56	0,718	43.817	32.863	96,53
Silofrumento	37.763	56	0,718	21.148	15.861	46,59
Lettiere avicoli proprietà	145.221	60	0,718	87.133	55.184	171,83
Lettiere avicoli	99.014	60	0,718	59.409	37.625	117,15
<b>totali</b>	<b>360.244</b>					<b>432,10</b>

4- Peso Digestato	peso matrici t=mc	peso biogas t	Peso Digestato t
<b>Totale digestato</b>	<b>2.079</b>	<b>432</b>	<b>1.647</b>

**Tabella 5** Calcolo della produzione di Azoto

Azoto al campo		Produzione complessiva di digestato	
da matrice zootecnica	da matrice vegetale	da matrice zootecnica	da matrice vegetale
mc/anno	mc/anno	mc/anno	mc/anno
		960	687
( su base valori analitici e bibliografici)		kg	kg/mc
		49.377	29.99
		1.647	





ZONA NON VULNERABILE				ettari		112,86	
Tabella 6 B Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in condizioni dirette							
disponibilità : Condizione diretta ( Soc. Agr. Agrimontana di Del Pin )		mc		1.103		N al campo kg 33.062	
quantità di digestato disponibile		da matr. Zoot. Kg		30.967		2.095	
						N da matrice zoot. distribubile	
						kg. 34.874	

Caratteristiche della unità omogenea	suoli irrigui - Comuni Alta Pianura	sau (ha)	102,57		
Caratteristiche degli impieghi:					
frumento	26,1%	26,81			
grasole	22,1%	22,70			
erbe e cerosi estivi	10,4%	10,71			
soia	8,6%	8,79			
	12,3%	12,61			
Altre superfici extra SAU coltivazione	0,0%	-			
mais	29,81	29,81	prod. unit. (t/ha)	14,00	
grasole	22,70	22,70	prod. unit. (t/ha)	7,00	
erbe e cerosi estivi	10,71	10,71	prod. unit. (t/ha)	3,00	
soia	8,79	8,79	prod. unit. (t/ha)	3,00	
	12,61	12,61	prod. unit. (t/ha)	4,50	
totale seminativi		84,62			

epoca di applicazione effluenti	mais	grasole	erbe e cerosi estivi	soia	totale
primavera					
autunno					
autunno - fine inverno					
primavera/estate					
fabbricazione di N		25,00	25,00	10,434	9,837
mais	kg N/ha	4,540	3,973	4,540	4,540
grasole	kg N/ha	1,607	1,607	1,607	1,607
erbe e cerosi	kg N/ha	7,81	7,81	7,81	7,81
soia	kg N/ha	8,83	8,83	8,83	8,83
Verifica fabbisogni N tab.		330,00	330,00	200,00	200,00
		150,00	150,00	90,00	90,00
		70,00	70,00	40,00	40,00
		17,656	17,656		

g. Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo (kg)	mais	grasole	erbe e cerosi estivi	soia	totale
N c	1.192	691	214	176	1.181
An	595	454	227	227	1.103
N f	-	-	-	-	-
totale	595	454	227	227	1.103
Verifica su N totale		17.833	17.833		

Gestione effluenti:	mais	grasole	erbe e cerosi estivi	soia	totale
conc. org. in presenza (mch/ha)	14,0	13,0	14,0	4,0	44,0
conc. org. in presenza (mch/ha)	13,0	12,0	13,0	3,0	41,0
conc. org. in presenza (mch/ha)	14,0	13,0	14,0	4,0	45,0
conc. org. in presenza (mch/ha)	3,0	3,0	3,0	1,0	10,0
conc. org. in presenza (mch/ha)	3,0	3,0	3,0	1,0	10,0
totali	44,0	41,0	45,0	10,0	140,0
Efficienza (coer. ponderato)	0,75	0,36	0,36	0,55	0,55
mais	10,056	4,656	1,619	580	151,13
grasole	10,056	4,656	1,619	580	151,13
erbe e cerosi	10,056	4,656	1,619	580	151,13
soia	10,056	4,656	1,619	580	151,13
Verifica % efficienza media N		17,533	17,533	49,448	207,22

Intervento con concimazione chimica azotata	mais	grasole	erbe e cerosi estivi	soia	totale
copertura	13	5	5	1	24
copertura	5	5	5	1	16
presemina	21	4	4	1	29
copertura	1	1	1	1	4
presemina	1	1	1	1	4
Verifica N chimico utilizzabile (kg)		304	304	2,95	304

Equazione dell'Azoto	Y x B (tab)	Y x B = Nc + Nf + An + Nc + Nf + (Kc x Fc)	saldo	
mais	9.857	1.192	595	219
grasole	4.540	454	454	118
erbe e cerosi estivi	1.607	1.619	1.619	227
soia	791	791	791	242
totali	17.656	1.873	1.873	181

Disponibilità residua	mais	grasole	erbe e cerosi estivi	soia	totale
Verifica di allavamento - quantità digestato disponibile	2	2	2	2	8





TABELLA 7 RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	vulnerabilità zone	SUPERFICI ( ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE					Tipologia effluenti utilizzata			
		CATASTALE	SAU	MAIS / SORGO	ORZO/FRUMENTO	GIRASOLE	SOJA	altro	effluenti avicoli ( mc )	Digestato Agro-Zoo ( mc )	totale	
Avicola Medunese di De Stefano	no	50,54	46,48	24,98	-	-	5,70	-	-	543	543	
Soc. agr. Agrimontana di Del Pin R. & C.	no	112,86	102,57	29,81	22,70	10,71	12,61	8,79	-	1.101	1.101	
<b>totale</b>	<b>mc.</b>	<b>163,40</b>	<b>149,05</b>	<b>54,79</b>	<b>22,70</b>	<b>10,71</b>	<b>18,31</b>	<b>8,79</b>	<b>-</b>	<b>1.645</b>	<b>1.645</b>	
disponibilità											saldo	2
											scarto	0,11

VERIFICHE

GESTORE	vulnerabilità zone	SAU ettari	N organico utilizzabile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico complessivi (kg)		N organico efficiente complessivi (kg)		percentuale efficienza
					unitari (kg)	complessivi (kg)	unitari (kg)	complessivi (kg)	
Avicola Medunese di De Stefano	no	46,48	15.803	5.634	351	16.296	129	5.996	36,90
Soc. agr. Agrimontana di Del Pin R. & C.	no	102,57	34.874	17.839	322	33.026	171	17.535	53,09
<b>totali</b>		<b>149,05</b>	<b>50.676</b>	<b>23.373</b>		<b>49.322</b>		<b>23.531</b>	<b>47,71</b>

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc)$

EQUAZIONE DELL' AZOTO

Riepilogo equazioni N	vulnerabilità zone	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note
Avicola Medunese di De Stefano	no	46,48	10,024	391	-	132	268	523	motivazione scarto
Soc. agr. Agrimontana di Del Pin R. & C.	no	102,57	17,658	1.873	-	1.692	123	181	rettificato a tabellare



TABELLA 8						
Sintesi degli utilizzi						
AZ. AVICOLA MEDUNESE (DE STEFANO)						
	mais	conc.org. in presemina ( mc/ha)	15,0	digestato mc.		147
	sorgo ceroso	conc.org. in presemina ( mc/ha)	11,0	digestato mc.		167
	frumento triticale	conc.org. in presemina ( mc/ha)	16,0	digestato mc.		110
	colza	conc.org. in presemina ( mc/ha)	14,0	digestato mc.		81
	erbai e cerosi estivi	conc.org. in presemina ( mc/ha)	5,0	digestato mc.		16
	soja	conc.org. in presemina ( mc/ha)	4,0	digestato mc.		23
				<b>totale</b>		<b>543</b>
AZ AGRIMONTANA DI DEL PIN						
	mais	conc.org. in presemina ( mc/ha)	15,0	digestato mc.		447
	frumento	conc.org. in presemina ( mc/ha)	19,0	digestato mc.		431
	girasole	conc.org. in presemina ( mc/ha)	14,0	digestato mc.		150
	erbai e cerosi estivi	conc.org. in presemina ( mc/ha)	4,0	digestato mc.		35
	soja	conc.org. in presemina ( mc/ha)	3,0	digestato mc.		38
				<b>totale</b>		<b>1.101</b>





 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA</b>	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**Decreto n. 1019**

STINQ - PN/AIA/54

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

**Società AVICOLA MEDUNESE DI DE STEFANO DANIELE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA**

### IL DIRETTORE

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli

effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006”);

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Visto** il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visti** i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Vista** la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare;

**Visto** l'articolo 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7 “norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica”;

**Visto** il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31

marzo 2007;

**Vista** la domanda del 19 marzo 2007, con la quale la Società AVICOLA MEDUNESE DI DE STEFANO DANIELE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede legale in Comune di Meduno (PN), via Borgo Mesinis, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005 del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005, sito in Comune di Meduno (PN), via Borgo Mesinis;

**Dato atto che** con le concessioni edilizie del Comune di Meduno C.E. del 19 ottobre 1978 e C.E. 307-308 del 9 settembre 1978 è stata autorizzata la costruzione dell'intero impianto;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-13055-PN/AIA/54 del 17 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

**Vista** la nota prot. ALP.10-13054-PN/AIA/54 del 17 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Meduno (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e ad ARPA FVG, la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

**Considerato** che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "IL GAZZETTINO" del 27 aprile 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

**Considerato**, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

**Atteso** che in data 4 dicembre 2008 la Società ha trasmesso la dichiarazione asseverata presso il Giudice di Pace di Spilimbergo e la quietanza riguardante il pagamento dell'attività istruttoria relativa all'impianto;

**Considerato** che l'articolo 5, comma 10, del decreto legislativo 59/2005 prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

**Vista** la nota prot. ALP.10-18301-PN/AIA/54 del 22 marzo 2010 con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

**Vista** la nota del 07 aprile 2010 con la quale la Società ha trasmesso quanto richiesto;

**Considerato** che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

**Vista** la nota prot. n. 4853/2010/TS/GRI/107 del 07 giugno 2010, con la quale ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in argomento;

**Vista** la nota prot. ALP.10-42348-PN/AIA/54 del 05 luglio 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso, sotto forma di bozza, al Comune di Meduno, alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ad ARPA FVG, il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

**Preso atto** della nota prot. 2010.0062543 del 04 agosto 2010 con la quale la Provincia di Pordenone ha formulato le seguenti osservazioni:

- il PUA allegato alla bozza di decreto autorizzativo non permette di capire se i reflui zootecnici vengono gestiti correttamente;
- dalle schede G si evince che l'azienda non intende avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.. Si chiede a tal proposito come gestisce i rifiuti prodotti. Se l'azienda intenderà avvalersene, le operazioni di deposito temporaneo dovranno essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo non sono possibili deroghe;

**Vista** la nota prot. ALP.10-52157-PN/AIA/54 del 30 agosto 2010 con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di fornire documentazione integrativa;

**Vista** la nota ricevuta in data 23 settembre 2010 con la quale la Società ha inviato le integrazioni documentali richieste;

**Vista** la nota prot. ALP.10-57739-PN/AIA/54 dd. 29 settembre 2010 con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Meduno (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ad ARPA FVG ed al Dipartimento Provinciale di ARPA FVG le integrazioni trasmesse dalla Società con la nota del 23 settembre 2010;

**Preso atto** della nota prot. 63267/ISP del 29 settembre 2010 con la quale l'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" ha ritenuto di segnalare:

- Dovrà essere inserita nell'allegato B della bozza di decreto la prescrizione di utilizzare abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua (vedi MTD punto 4.3.2 del D.M. 29/01/2007);
- Dovrà essere inserita nell'allegato B della bozza di decreto la prescrizione di impiantare e mantenere idonee alberature perimetrali, per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo (ove queste non contrastino con l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico) (vedi MTD punto 1.3 del D.M. 29/01/2007) e per impedire al vento la veicolazione degli odori verso bersagli sensibili;
- Vista la presenza di coperture in cemento amianto (tipo eternit), si consiglia di attuare un programma di controllo e manutenzione (previsto per altro dal D.M. 06/09/1994 punto 4 dell'allegato) al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;

**Vista** la nota del 7 ottobre 2010 con la quale la Società ha inviato il Piano di Utilizzazione Agronomica;

**Vista** la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità

dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come di seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Precisato** che dalla suddetta documentazione amministrativa si evince che la Società ha trasferito la sede legale da "Borgo Mesinis" a "via Nuova 86" nell'ambito del Comune di Meduno (PN);

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di Meduno (PN), Borgo Mesinis, da parte della Società AVICOLA MEDUNESE DI DE STEFANO DANIELE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede legale in Comune di Meduno (PN), via Nuova n. 86.

**Art. 2** - La presente autorizzazione sostituisce le concessioni edilizie C.E. del 19 ottobre 1978 e C.E. 307-308 del 9 settembre 1978 del Comune di Meduno, solamente per la parte riferita agli scarichi delle acque reflue domestiche che non recapitano in rete fognaria, che costituiscono anche autorizzazione agli scarichi come previsto dall'articolo 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7.

**Art. 3** - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 4** - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e

controllo indicato **nell'allegato C** al decreto stesso.

**Art. 5** - La Società adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

**Art. 6** - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 7** - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 8** - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

**Art. 9** - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

**Art. 10** - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Art. 11** - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

**Art. 12** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o l'esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 13** - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo



anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

**Art. 14** - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

**Art. 15** - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

**Art. 16** - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

**Art. 17** - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 18** - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **17 MAG. 2011**

Stampa di un documento con due marche da bollo e due sigilli circolari.

Il documento è intestato al **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, Agenzia QUATTORDICI/52 Entrate. Le marche da bollo sono per €14,62 ciascuna, con dati identificativi e un codice a barre.

Il sigillo circolare superiore appartiene alla **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIR. CENTR. AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE REGIONALI**. Sotto il sigillo è presente la firma del **DIRETTORE DEL SERVIZIO** dott. Ing. Pierpaolo Gubertini.

Il sigillo circolare inferiore appartiene alla **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIR. CENTR. AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE REGIONALI**.

Il documento è identificato con il codice **0 1 08 199966 160 4** e il codice a barre **0 1 08 199966 161 5**.

VV - MASMA

# ALLEGATO A



MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

elenco e descrizione delle migliori tecniche disponibili		stato di attuazione <sup>1</sup>	note
buone pratiche agricole come bat.	1.1. buone pratiche di allevamento	attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	applicata
		registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	applicata
		predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	applicata
		programma di manutenzione degli impianti	applicata
		interventi sulle strutture di servizio	applicata
		pianificazione delle attività	applicata
	1.2 riduzione dei consumi d'acqua	pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	applicata
		esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	applicata

<sup>1</sup> APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

		installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile.	applicata	
		controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	applicata	
		isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	applicata	
		copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	applicata	
	1.3 riduzione dei consumi energetici - calore	separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	applicata	
		corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	applicata	
		controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	applicata	
		ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	applicata	
		controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	applicata	

		disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	applicata	
		ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	applicata	
		prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	applicata	
		impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	applicata	
		adozione di programmi luce	applicata	
		utilizzo di lampade a fluorescenza	applicata	
	1.4 buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	applicata	
		esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	applicata	in fase di predisposizione pua aggiornato per anno 2010. compilazione prevista entro tre mesi.
		astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	applicata	

		spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	applicata	
		operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	applicata	
		rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	applicata	
2 tecniche nutrizionali come bat	2.1 alimentazione per fasi		applicata	
	2.2 alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi; eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire un ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali		applicata	
	2.3 alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi		applicata	
	2.4 integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile		applicata	
	2.5 integrazione della dieta con altri additivi		applicata	
3. migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	non pertinente	trattasi di capannoni a ventilazione artificiale ( v. punto 4.3.2)
		4.3.2 ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	applicata	

5. bat per i trattamenti aziendali degli effluenti		non pertinente	l'azienda non pratica attività diretta di compostaggio
6. bat per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche	applicata	platea di stoccaggio non coperta in quanto non prevista dalla regolamentazione vigente per i materiali palabili
	6.1.2 stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	applicata	le superfici dei capannoni sono già considerate stoccaggio ( dm 7 aprile 2006 art. 7 c.4 )
	6.1.3 stoccaggio in cumuli temporanei in campo. i cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	non applicata	non necessario. v. punto 6.1.1
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	non applicata	non necessario. v. punto 6.1.1
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	applicata	v. punto 6.1.1
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	applicata	
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	non pertinente	l'azienda produce acque reflue, non liquami ( v. dm 7 aprile 2006, art. 2)
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	non pertinente	l'azienda produce acque reflue, non liquami ( v. dm 7 aprile 2006, art. 2)
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (leca), polistirene espanso (eps) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	non pertinente	l'azienda produce acque reflue, non liquami ( v. dm 7 aprile 2006, art. 2)

7 bat per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	non pertinente	l'azienda produce acque reflue, non liquami (v. dm 7 aprile 2006, art. 2)
	7.1.2 spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	non pertinente	
	7.1.3 spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	non pertinente	
	7.1.4 spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	non pertinente	
	7.1.5 spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	non pertinente	
	7.1.6 spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	non pertinente	
	7.2.1 incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	applicata	trattasi comunque di lettiera avicola, non di pollina

# ALLEGATO B

Entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione il gestore dell'impianto dovrà rispettare quanto prescritto in seguito.

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorogene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti;
- deve provvedere all'installazione di abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua;
- dovrà attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- dovrà provvedere ad impiantare e mantenere idonee alberature perimetrali, per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo (ove queste non contrastino con l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico) (vedi MTD punto 1.3 del DM 29/01/2007) e per impedire al vento la veicolazione degli odori verso bersagli sensibili.





# ALLEGATO C

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### DISPOSIZIONI GENERALI



Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

### Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.).

### Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

### Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

### Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

### Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette al Servizio competente, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

## RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	<b>Soggetti</b>	<b>Nominativo del referente</b>
Gestore dell'impianto	AVICOLA MEDUNESE DI DE STEFANO DANIELE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	DE STEFANO DANIELE
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

## ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

### Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, al Servizio competente e ad ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

<b>AZIONE DI VERIFICA</b>	<b>METODO</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>REG.</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>
<b>1.1 Stabulazione</b>				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
<b>1.2 Sistema idrico</b>				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
<b>1.3 Materie Prime</b>				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo

Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
<b>1.4 Sistema Energetico</b>				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
<b>1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui</b>				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
<b>1.6 Manutenimento e pulizia</b>				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
<b>1.7 Rifiuti</b>				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
<b>1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico</b>				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

## Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorogene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

## Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

## ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del D.M. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'autorizzazione <sup>2</sup>	3

<sup>2</sup> Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Società di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.





# **PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE  
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI MEDUNO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Az. agr. Avicola Medunese di De Stefano Daniele s.s.a.  
Allevamento :loc. Mesinis

data 25/09/2010

il professionista incaricato  
dott. agr. Portolan Mario

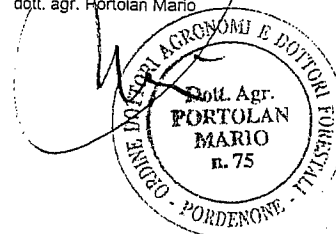


Tabella 1									
Calcolo della produzione di effluenti zootecnici									
consistenza aziendale	n. capi		peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (L)		totale
	unitario	totale	unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	
Polli da carne (*)	80.000				80.000				640
totali	80.000				80.000				640
(*) Dato perequato a n. 4,5 cicli/anno ( DM 7 aprile 2006, All.1. Tab 1).									
Tabella 2									
Calcolo della produzione di Azoto									
A) Polli da carne									
Azoto al campo									
kg									
20.000									
Produzione complessiva di lettiera integrata									
mc/anno									
1.080									
concentrazione di N nell' effluente									
kg/mc									
18,52									
lettiera utilizzata a fini agronomici									
mc/anno									
1.080									
lettiera ceduta a compostaggio									
mc/anno									
-									
disponibilita N (kg)									
20.000									

ZONA NON VULNERABILE										35,67 ettari	
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in conduzione diretta										N al campo 20.000	
disponibilità : Conduzione diretta (Az Avicola Medunese di De Stefano)										N da effluenti zoot. Distribuib. 12.128	
quantità di lettieria disponibile da allevamento polli										N al campo 1.080	
Caratteristiche della unità omogenea		suoli irrigui - Comuni Alla Pianura		sau (ha)		35,67					
Caratteristiche della rotazione - tipo		mais		sau (ha)		32,39					
		91%		sau (ha)		3,28					
		0%		sau (ha)							
Altre superfici fuori rotazione		mais		ha		14,0					
coltivazione		prec. mais		prod. unit. (t/ha)							
		orzo		prod. unit. (t/ha)		6,0					
		soja		prod. unit. (t/ha)							
epoca di applicazione effluenti		mais		totale		35,67					
		orzo		primavera							
		soja		autunno							
fabbisogno di N		mais		kg N/l.		25,00		parz.1 11.337		parz.2 11.337	
		orzo		kg N/l.		20,00		-		-	
		soja		kg N/l.		-		394		394	
		N c		kg N/l.		-		-		-	
Contributi di N da		N c		kg/ha		39		1.394		11.730	
precessioni colturali,		An		kg/ha		65		2.319		-	
meteorologia e suolo		N f		kg/ha		-		-		-	
fabbisogno azotato netto totale		mais		kg N		-		925		925	
		orzo		kg N		-		-		-	
		soja		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	
		N f		kg N		-		-		-	
		N c		kg N		-		-		-	
		An		kg N		-		-		-	





ZONA NON-VULNERABILE										lettari		13,03					
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione										560		N al campo		10.190			
disponibilità in convenzione da az. agr. Pellarin										560		N al campo		10.190			
quantità di lettiera disponibile da allevamento polli										560		N al campo		10.190			
Caratteristiche della unità omogenea										sau (ha)		13,03		N da effluenti zoot.		4,430	
Caratteristiche della rotazione - tipo										sau (ha)		1,36		Disilabile		4,430	
Altre superfici coltivazione										sau (ha)		0,85					
epoca di applicazione effluenti										sau (ha)		2,13					
caratteristiche della unità omogenea										sau (ha)		13,03					
Caratteristiche della rotazione - tipo										sau (ha)		1,36					
Altre superfici coltivazione										sau (ha)		0,85					
epoca di applicazione effluenti										sau (ha)		2,13					
caratteristiche della unità omogenea										sau (ha)		13,03					
Caratteristiche della rotazione - tipo										sau (ha)		1,36					
Altre superfici coltivazione										sau (ha)		0,85					
epoca di applicazione effluenti										sau (ha)		2,13					
fabbisogno di N										kg N		340		tot.		250,00	
Contributi di N da										kg N		102		tot.		120,00	
precessioni colturali,										kg N		-		tot.		-	
meteorologia e suolo										kg N		-		tot.		-	
fabbisogno azotato netto totale										kg N		160		tot.		36,77	
Gestione effluenti:										kg N		18		tot.		238,89	
maïs										kg N		6		tot.		129,63	
orzo										kg N		-		tot.		-	
soja										kg N		23		tot.		435	
Efficienza										%		0,60		tot.		143,33	
maïs										%		0,60		tot.		77,78	
orzo										%		0,60		tot.		-	
soja										%		-		tot.		20,03	
Intervento con concimazione chimica, azolata										kg/ha		69,89		totale N chimico utilizzabile (kg)		21	
gestione concimazione chimica										kg/ha		5,45		totale N org.		261	
maïs										kg/ha		-		totale N org.		7,65	
orzo										kg/ha		-		totale N org.		-	
soja										kg/ha		-		totale N org.		-	
EQUAZIONE DELL' AZOTO										Y x B		38		Kc x Fc		causale	
tipo coltivazione										kg		24		Kc x Fc		causale	
maïs										kg		60		Kc x Fc		causale	
orzo										kg		138		Kc x Fc		causale	
soja										kg		123		Kc x Fc		causale	
disponibilità residua										kg		442		Kc x Fc		causale	
Verifica di allevamento: saldo quantità di lettiera disponibile da allevamento polli										mc		627		N al campo		9.755	

ZONA NON VULNERABILE										8,16 ettari	
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione										N al campo 9,755	
disponibilità in convenzione da az. agr. Valle G.										N da effluenti zoot. Distribuib. 2,774	
quantità di lettieria disponibile da allevamento polli										N al campo 9,755	
Caratteristiche della unità omogenea										8,16	
Caratteristiche della rotazione - tipo										5,23	
svolti non irrigui - Comuni Alla Pianura										-	
mais										64%	
orzo										0%	
soja										0%	
Altre superfici coltivate										2,93	
mais										5,23	
orzo										-	
soja										-	
epoca di applicazione effluenti										totale 5,23	
mais										primavera	
orzo										primavera	
soja										-	
fabbisogno di N										tot. 1.308	
mais										25,00	
orzo										20,00	
soja										-	
Contributi di N da										1.308	
precessioni colturali, meteorologia e suolo										-	
N c										40	
An										65	
N f										-	
fabbisogno azotato netto totale										131	
										kg N 1.177	
Gestione affluenti:										12,9	
mais										7,0	
orzo										-	
soja										-	
Efficienza										-	
mais										0,60	
orzo										0,60	
soja										0,60	
Intervento con concimazione chimica azotata										totale N chimico utilizzabile (kg) 427	
gestione concimazione chimica										81,67	
mais										-	
orzo										-	
soja										-	
EQUAZIONE DELL' AZOTO										Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fc)	
tipo coltivazione										Y x B kg 1.308	
mais										209	
orzo										-	
soja										-	
totale										209	
disponibilità residua										-	
Verifica di allevamento: saldo quantità di lettieria disponibile da allevamento polli										459	
N al campo										8,506	



TABELLA 4

RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	vulnerabilità	SUPERFICI ( ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE					Tipologia effluenti utilizzata		
		CATASTALE	SAU	MAIS	ORZO	SOJA	MEDICA	PRATO	Liquame /separato suini ( mc )	effluenti avicoli polli da carne ( mc )	totale
Avic. Medunese	no	35,67	35,67	32,39	3,28	-	-	-	-	442	442
De Stefano AA	no	22,45	22,45	6,10	1,23	1,37	2,45	11,30	-	87	87
Pellarin R.	no	13,03	13,03	1,36	0,85	2,13	2,31	6,38	-	23	23
Valle G.	no	8,16	8,16	5,23	-	-	1,02	1,91	-	67	67
Soc. agr. Agrimontana	no	38,04	38,04	33,30	4,18	0,56	-	-	-	459	459
<b>Totale</b>	<b>disponibilità</b>	<b>117,35</b>	<b>117,35</b>	<b>78,38</b>	<b>9,54</b>	<b>4,06</b>	<b>5,78</b>	<b>19,59</b>	<b>-</b>	<b>1.080</b>	<b>1.080</b>
										saldo	1.080
										scarto	0
										mc.	0,04
										%	0,04

VERIFICHE

GESTORE	vulnerabilità	SAU ettari	N da effluenti max distribuibile kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto organico efficiente		percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)	unitari (kg)	complessivi (kg)	
Avic. Medunese	no	35,67	12.128	230	8.193	138	4.916	60,00
De Stefano AA	no	22,45	7.633	72	1.617	43	970	60,00
Pellarin R.	no	13,03	4.430	33	435	20	261	60,00
Valle G.	no	8,16	2.774	153	1.249	92	750	60,00
Soc. agr. Agrimontana	no	38,04	12.934	223	8.497	134	5.098	60,00
<b>Totale</b>	<b>NONVIVANTI</b>	<b>117,35</b>	<b>39.899</b>	<b>19.991</b>	<b>19.991</b>	<b>134</b>	<b>11.995</b>	<b>60,00</b>

EQUAZIONE DELL' AZOTO  $Y \times B = Nc + Nf + An + (Ko \times Fo) + (Kc \times Fc)$

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Ko x Fo	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note	
										motivazione scarto
Avic. Medunese	35,67	11.730	-	1.394	2.319	4.916	5.890	-		
De Stefano AA	22,45	1.673	-	299	566	970	478	-		
Pellarin R.	13,03	442	-	123	282	261	100	42	azotofissazione	
Valle G.	8,16	1.308	-	209	340	750	427	78	azotofissazione	
Soc. agr. Agrimontana	38,04	8.827	-	1.469	2.473	5.098	2.739	-		
<b>totali</b>	<b>117,35</b>	<b>23.978,80</b>	<b>-</b>	<b>3.493,10</b>	<b>5.978,70</b>	<b>11.994,69</b>	<b>9.633,62</b>	<b>-</b>	<b>120,33</b>	<b>azotofissazione</b>

